

FIGLI NEL TEMPO. I GIOCATTOLE

Tutte le carte del giovane mago



A cura del
Centro Internazionale
Documentazione
Ludologica
Tel. e Fax: 065/284621

CHI NON HA MAI desiderato di essere un Mago scagli la prima figurina. Coniugate il sogno di onnipotenza, più o meno latente in ognuno di noi con un altro sogno quello dell'avventura, e il gioco è fatto. Ciò spiega in parte il successo di «Magic», gioco di ruolo con le carte semplici ed affascinante introdotto in Italia da «Stratelibri» di Milano che è andato in testa alle vendite nel recente periodo natalizio e sta riproducendo il successo che ha ottenuto in

America dove, con oltre 300 milioni di carte si è imposto come il fenomeno ludico del '94. Come funziona? Ideato per due giocatori può essere giocato anche in più persone ognuna delle quali è un Mago e ha 20 punti/lenta, il primo che va a zero ha perso. Il mazzo delle carte (vi è anche una versione figurine) non è altro che un libro magico dal quale ognuno estrae gli incantesimi o le magie che servono ad abbassare i punti dell'avversario. Il gioco è molto bello ma riteniamo che il successo delle vendite sia

dovuto alla geniale idea di unire il fascino del gioco di ruolo con l'hobby del collezionismo. Le carte più importanti sono pochissime e per mettere insieme quelle che servono ad ogni giocatore per creare il proprio mazzo (per avere maggior possibilità di successo dovrà contenerne molte), sarà necessario acquistare molti set. Quello base è composto da 60 carte con il regolamento vi sono poi le buste espansione con 15 carte ciascuna delle quali ne sono in preparazione altre due dal titolo «Oscurità» e «Leggende» che usciranno nei prossimi mesi. Le nuove carte per tutelare i fedelissimi, avranno un dettaglio diverso per distinguerle. La personalizzazione del mazzo e l'hobby

del collezionismo spingono ad ulteriori acquisti ma sono già in funzione centri di scambio e probabilmente, avremo presto una «Borsa Magic» con tanto di quotazioni. La Stratelibri soprintende anche all'organizzazione di tornei da 20 negli ultimi 4 mesi e altri 27 in programma che porteranno i vincitori ad una finale nazionale che designerà coloro che andranno negli Stati Uniti a difendere i colori italiani. Una bella «avventura» per gli appassionati. Invece coloro che vogliono entrare in questo mondo fantastico dovranno pazientare un po' esaurite rapidamente le prime edizioni si dovrà attendere il mazzo per vedere «l'Adunanza» di nuovo sul mercato.

Annuncio a sorpresa: la benzina emette radiazioni. Non ci sono rischi sanitari, secondo una ricerca inglese.

Gas di scarico, ma radioattivo

Radioattività da polonio 210 dai tubi di scarico delle auto. A denunciarne l'inquietante presenza è una ricerca dell'università di Bristol, pubblicata da *Lancet*, secondo la quale le massime concentrazioni si verificherebbero lungo le autostrade. La radioattività non sarebbe comunque tale da «creare un collegamento certo con possibili casi di cancro». Mentre è sicuro che il benzene contenuto nei carburanti è comunemente cancerogeno.

come il professor Giorgio Nebbia mostra interesse ma al contempo invita alla cautela, perché la ricerca pubblicata da *Lancet* sembra aiutare «una nuova comprensione dei fenomeni della natura, anche quantitativamente piccolissimi che però non paiono indurre preoccupazione dal punto di vista sanitario e che hanno peraltro, dalle notizie finora pervenute molti aspetti oscuri».

Un nuovo, interessante campo d'indagine, insomma, ma comunque costellato di non pochi punti di domanda. A cominciare da uno tutt'altro che secondario: i maggiori livelli di radioattività sono stati misurati intorno alle autostrade, mentre nel centro di Bristol - dove il traffico è quello urbano, assai più «concentrato», e dove le sostanze inquinanti hanno meno possibilità di dispersione e ristagnano molto più a lungo a livello del suolo - sono risultati si più elevati rispetto al fondo naturale, ma venti volte più bassi di quelli fuori città. Apparentemente, è un «controsenso».

PIETRO STRAMBA-BADALE

Non solo inquinanti. Non solo soffocanti. Non solo ricchi di benzene e altri idrocarburi policiclici aromatici (cancerogeni) e, almeno per ora, anche di piombo (velenoso), i gas di scarico delle auto sono anche radioattivi. Molto debolmente, a quanto pare, ma pur sempre radioattivi. Incredibile? Non proprio. A rilevare la presenza di polonio 210 nell'aria nei pressi delle due più importanti autostrade inglesi, la M-4 e la M-5, sono i risultati di una ricerca, condotta da un'equipe dell'università di Bristol diretta da Denis Henshaw, pubblicata da *Lancet*, una delle più autorevoli - e caute - riviste britanniche di medicina.

torno alle due autostrade e nei dintorni dei bambini. I risultati - secondo quanto si legge su *Lancet* - non lascerebbero dubbi. «A distanza fino a dieci chilometri dalla M-4 e dalla M-5 le concentrazioni di polonio 210 sono significativamente più elevate anche delle massime fluttuazioni naturali».

Di qui a lanciare un allarme per possibili pericoli per la salute il passo, in realtà, è molto lungo se da un lato - avvertono i ricercatori di Bristol - è indubitabile la correlazione tra «esposizione ad alte concentrazioni di gas radon», dal quale deriva il polonio, che ha un comportamento analogo, e «leucemie e tumori al cervello e ai reni soprattutto nei bambini», dall'altro lato la concentrazione di raggi alla misurata «non è tale da creare un collegamento certo con la possibilità di casi di cancro». E «la quantità di radioattività che si aggiunge in questo caso a quella naturale - aggiunge Mauro - ad esempio causata dal radon, particolarmente presente in un paese vulcanico come l'Italia, non sembra modificare sensibilmente la quantità totale con cui si entra in contatto».

La notizia è di quelle destinate a suscitare dibattito nel mondo scientifico. Mese sotto stretta vigilanza e sotto accusa da decenni, le benzine e i loro prodotti di combustione sono sicuramente molto dannosi per l'ambiente e per la salute. Ma fino a ora, a quanto pare, a nessuno era venuto in mente di verificare l'eventuale radioattività. D'altra parte è pure noto da tempo - come sottolinea il vicedirettore di ricerca del dipartimento ambiente dell'Enea, Francesco Mauro - che «in tutti i prodotti della combustione, anche il fumo di sigaretta, si trovano sostanze radioattive».

Gli esperti italiani sembrano andare molto cauti. C'è chi si rifiuta di commentare la notizia, c'è chi afferma che almeno nel nostro paese più che del polonio bisogna preoccuparsi del radon presente in concentrazioni preoccupanti in decine di migliaia di abitazioni, c'è chi preferisce ricordare che le benzine sono comunque potentemente cancerogene, e che quindi l'eventuale radioattività da polonio 210 non sarebbe altro che un ulteriore elemento d'accusa e non dei più importanti. E c'è chi

BIOETICA. Approvata a Strasburgo la Convenzione continentale

No dell'Europa all'embrione «oggetto»

STRASBURGO. L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha approvato ieri a Strasburgo il progetto di convenzione europea di bioetica. È la prima normativa internazionale sui limiti etici dell'ingegneria genetica. Il dibattito è stato piuttosto vivo. Tant'è che i deputati del «33», ovvero di tutti gli stati dell'Europa occidentale, della Turchia e di otto paesi post-comunisti, hanno approvato una stesura modificata del testo iniziale della convenzione. Si sono occupati, in particolare, dei limiti che devono avere la sperimentazione sui disabili e gli incapaci e la sperimentazione sugli embrioni. Due temi che avevano suscitato dure polemiche in tutti i paesi membri negli ultimi mesi. Nella versione adottata ieri la convenzione consente di intervenire sulle persone incapaci solo per il loro «beneficio diretto» e comunque previo consenso del tutore legale. Non è possibile, quindi, fare ricerca medica sui disabili per benefici generali che non coinvolgono espressamente l'individuo che partecipa alla ricerca. È, inoltre, vietata «la costituzione di embrioni umani per il solo scopo della ricerca». Un

emendamento concordato dai tre relatori dell'assemblea ha cancellato una disposizione del testo originario che autorizzava «le ricerche sui embrioni in vitro non sviluppate oltre 14 giorni». La decisione è molto restrittiva. Perché a parere di molti studiosi ed esperti di bioetica «vi inclusi gli italiani estensori dello «statuto dell'embrione» è solo dopo la seconda settimana che l'embrione diventa «uomo», ovvero assume la triadicità dei diritti morali e giuridici. Secondo la progressista Giovanna Melandri, che a Strasburgo ha votato a favore della Convenzione, l'introduzione delle sue disposizioni in Italia «nonostante le lacune della normativa» consentirà di porre fine all'attuale situazione di «far West etico della Penisola». Non tutti però sono d'accordo. Il verde Alexander Langer denuncia il rischio di «dumping biogenetico». Solo parziale la soddisfazione del presidente del Comitato nazionale per la bioetica, Francesco D'Agostino. Ha espresso un giudizio positivo sulla parte relativa agli incapaci ma negativo sullo stralcio che riguarda l'embrione. Per D'Agostino lo stralcio non è negativo perché nega l'idea di un pre-embrione che non è strettamente scientifico.

Esattamente il contrario di quanto sostengono gli estensori di quello statuto, secondo cui «prima del 14 giorno dalla fecondazione è da escludere che l'embrione abbia vita personale o sia persona». Solo dopo quella data infatti inizia la differenziazione cellulare e il «pre-embrione» diventa embrione vero e proprio. Ovviamente, ciò non significa «concludere gli estensori dello statuto che il pre-embrione non abbia diritto ad una tutela che deve essere sancita per legge». Secondo i legislatori europei dunque non solo l'embrione ma anche il «pre-embrione» (una definizione peraltro contestata dagli scienziati cattolici) ha diritto a non essere «creato» unicamente per scopi di ricerca. Insomma non può essere considerato un «oggetto». Né per motivi di studio né a maggior ragione per pratiche commerciali. Secondo i relatori comunque disposizioni più specifiche sull'utilizzo degli embrioni nella ricerca biogenetica dovrebbero essere definite in un protocollo aggiuntivo. Il nuovo accordo internazionale deve ora essere adottato in forma definitiva dal Comitato dei Ministri del 33 e poi firmato dai paesi membri.

L'Italia ratifica il trattato sull'Antartide

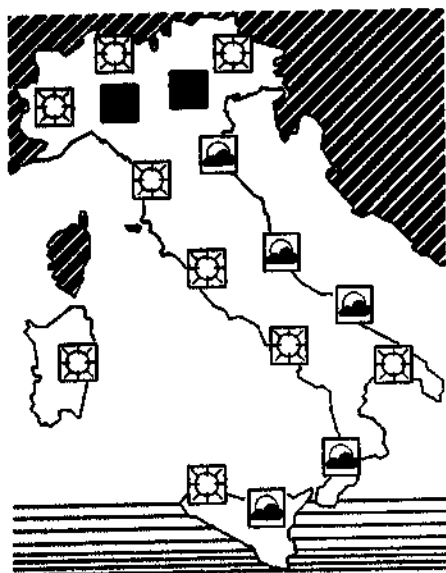
La Camera ha definitivamente convertito in legge il protocollo internazionale sulla tutela dell'Antartide. Nella votazione i favorevoli sono stati 410 e i contrari soltanto uno. Con il protocollo firmato nel 1991 viene stabilito che l'Antartide è «una riserva naturale consacrata alla pace e alla scienza». Il protocollo impone di pianificare le attività umane in Antartide «in modo di limitarne al massimo gli effetti negativi sull'ambiente». Il documento non vieta però le attività di sfruttamento come la pesca che potrà essere svolta sia pure in forma controllata. Ma le attività minerarie vengono completamente interdette a meno che non siano collegate alla ricerca scientifica. Il protocollo avrà una durata di 50 anni soltanto allora sarà possibile vedere il blocco delle attività minerarie.

Morto Stibitz, pioniere del computer

È morto all'età di 90 anni nella sua abitazione di Hanover nel nuovo Hampshire negli Usa George Robert Stibitz, padre degli elaboratori digitali moderni. Laureato in fisica alla Cornell University nel 1930, entrò come ricercatore nel laboratorio Bell dell'AT&T dove sviluppò elaboratori impegnati per puntare i artiglieria contraretra nella seconda guerra mondiale. Nel 1937 costruì nella cucina di casa un addizionale binario rudimentale impiegando materiale di fortuna, pile a secco bande di metallo ricavate da una scatola per tabacco e lam-padine da torcia tascabile saldate ai fili ricavati da due tele telefoniche. Una replica è in mostra alla Smithsonian Institution di Washington. Con l'aiuto di un ingegnere della Bell, Samuel Williams, Stibitz partendo da un congegno così elementare sviluppò il modello complesso calculator, che grazie all'adozione del sistema binario diede inizio alla moderna rivoluzione degli elaboratori. Nel 1940 Stibitz compì quella che viene ritenuta la prima operazione su computer a distanza, servendosi di una telesemplice situata nel Dartmouth College per collegarsi con il laboratorio Bell di New York. Nel 1964 passò alla facoltà di medicina di Dartmouth, utilizzando l'elaboratore in classe per spiegare complessi problemi medici come quello dei movimenti dell'ossigeno nei polmoni. Fu eletto membro della National Academy of Engineering nel 1976 e nel 1983 il suo nome venne iscritto nella Hall of Fame degli inventori.



CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABLE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: durante la mattinata sui versanti ionici della Sicilia, della Calabria, della Puglia e della Basilicata, saranno presenti degli annuvolamenti irregolari e qualche debole pioggia. Nel corso della giornata si prevede un miglioramento graduale delle condizioni meteorologiche. Sul settore di nord-est al mattino si alterneranno degli annuvolamenti e delle schiarite che, via via, diverranno sempre più ampie. Su tutte le altre regioni il cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Dal tramonto sulle regioni padane si addenseranno foschie e nebbie che si sollevano parzialmente durante le ore centrali. **TEMPERATURA:** in aumento le massime in lieve diminuzione le minime. **VENTI:** moderati da quadranti settentrionali al centro e al sud deboli intorno ad est sulle regioni settentrionali con rinforzi sull'Adriatico. **MARI:** molto mossi o mossi i bacini meridionali, mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Boziano	-4 9	L'Aquila	-4 7
Verona	-1 10	Roma Urbe	0 12
Trieste	4 8	Roma Fiumic	2 14
Venezia	1 10	Campobasso	1 5
Milano	-1 12	Bari	4 11
Torino	-1 10	Napoli	5 14
Cuneo	1 7	Potenza	-1 7
Genova	6 14	S M Leuca	8 13
Bologna	1 12	Reggio C	8 13
Firenze	2 17	Messina	10 15
Pisa	0 14	Palermo	10 15
Ancona	1 10	Catania	8 19
Perugia	1 10	Alghero	1 6
Peccara	0 11	Cagliari	2 15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 13	Londra	2 12
Atene	7 17	Madrid	5 9
Berlino	6 10	Mosca	7 -7
Bruxelles	6 13	Nizza	6 14
Copenaghen	3 6	Parigi	8 13
Ginevra	2 11	Stoccolma	3 4
Helsinki	1 2	Varsavia	3 5
Liabona	9 17	Vienna	-2 6

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri sei + inv. edit.	L. 330.000	L. 175.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 290.000	L. 145.000

Per abbonarsi, versamento sul c.c.p. n. 453820000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23-15 00167 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (n. m. 45 x 30)

Commerciale fessale L. 500.000

Commerciale festivo L. 600.000

Femile L. 400.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.800.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.600.000

Manchete di test. 1° fasc. L. 2.600.000

Manchete di test. 2° fasc. L. 1.700.000

Relazioni L. 840.000

Finanziarie Legali Consulenza A. n. Appalti Finanziari L. 740.000

Relazioni L. 840.000

A. parati. Microfilm L. 7.200

Partecipazioni L. 10.700

Esposizione L. 5.000

Concessione per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Milano 20124 Via Rensio 29 - Tel. 02 5338370 533881

Bologna 40131 - Via de' Caracci 95 - Tel. 051 6347161

Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85569061 8556907

Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 5521874

Concessione per la pubblicità locale SFI Roma - Via Bosello a tel. 1 4731

SFI Milano - Via Milanese strada 3 palazzo B8 tel. 02 75471

SFI Bologna - Via dei Mille 24 tel. 051 251011

Stampa in loco simile

Teletipografia Centro Italia Circola (Aq) - via L. Colli Mar. magli. 38 B

SISD Bologna Via del Rappozzino 1 - L. 51101000

PPM Industria Poligrafica - Piedimonte D'Aliperti (SA) - S. Stazio - L. 1100011

STP S.p.A. 98030 Catania - Strada 5 - N. 35

Debitazione: 40DIP. 20022 Cimellese (BI) - via Bellina 18 - tel. 012 660201

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Monella

Iscrit. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma